Anno VII — (Abbonamento postale) — Martedì 24 aprile 1883 — (Abbonamento postale) — N. 97

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Le Esposizioni a Udine, a Torino, a Roma, a Milano.

Tutta la Stampa ha parole di lode per le manifestazioni dell'attività industriale ed artistica; tutta la Stampa è concorde nell'encomiare le *periodiche esposizioni dei prodotti del lavoro*, come mezzo di progresso per una Provincia, per una Regione, per uno Stato. Quindi devono farsi le *Esposizioni provinciali*, le *Esposizioni regionali*, e *nazionali*, come pur le *Esposizioni mondiali;* ma in dati periodi, e dopo conveniente preparazione, quale nobile gara di assidui progressi, e quasi segnando con esse le epoche di progressi già conseguiti.

Udine avrà quest'anno la sua *Esposizione provinciale;* e poichè quella del sessantasette fu intitolata *preparatoria*, la Esposizione friulana sarebbe da considerarsi diretta a provare come la Provincia nostra, dal giorno della sua unione politica all'Italia, abbia avvantaggiato sotto tutti i rapporti economici, e come sia d'assai progredita eziandio la coltura delle classi lavoratrici.

Sappiamo che molti cittadini s'adoperano con zelo intelligente per essa *Esposizione provinciale;* quindi è lecito sperare che abbia appieno a corrispondere allo scopo.

Torino (che non volle essere dammeno di Milano, dove si tenne nell'ottantuno un'*Esposizione nazionale*, pel venturo anno ha convocato a bella gara tutti i produttori d'Italia, e, raccolta somma ingente con volontarie oblazioni, sta preparando edifici per essa *Esposizione* che riuscirà veramente degna di una città che, perduti gli onori di Capitale, seppe non solo conservare, ma avvantaggiare, mediante lo sviluppo dell'industria, la propria posizione economica. E se badiamo all'interessamento che già i Torinesi seppero destare ovunque per la loro *Esposizione del* 1884, possiamo ritenere che riuscirà al più possibile completa e veramente *nazionale;* quindi per questa specie di Esposizioni ne avressimo già tre dal sessantauno al venturo anno.

Se non che l'Italia, libera ed una, e divenuta un grande Stato, vuole mostrarsi alle altre Nazioni e venire a bella gara con esse. Da ciò la prima idea d'una *Esposizione mondiale* a Roma sua Capitale, a Roma dove in certo modo s'accentra la storia di due civiltà italiche, e ch'è l'ultimo capitolo della storia del nostro risorgimento. E ognuno sa come a questa idea generosa rispondessero, appena manifestata, le simpatie degl'Italiani. Però il Governo ed eziandio Provincie e Comuni, richiesti di cooperazione e di aiuti con danaro, mentre vivamente desiderano il compimento di essa, riconobbero la convenienza di lasciare maggior tempo alla preparazione, affinchè questa mostra universale abbia a riuscire degna del nome italiano, e siffatta da provare che noi abbiamo saputo emulare per alcune industrie gli altri popoli, e per qualcuna eziandio superarli. Per Roma ci vuole una preparazione edilizia, cui quel Municipio residente in Campidoglio ha già cominciato a progettare, e che il Governo assecondera, insieme all'iniziativa di privati cittadini, co' potenti suoi mezzi. Ma per l'Italia, riguardo a certe industrie, ci vuole altra e ben difficile preparazione di perfezionamento, perchè assolutamante sarebbe disdicevole che avendo noi invitato a questa gara gli stranieri, per non pochi prodotti del lavoro umano dovessimo dichiararci vinti.

Quindi, essendo recenti le *Esposizioni mondiali* che si fecero a Londra, a Parigi, a Vienna e persino in Australia, lo aspettare qualche anno non nuocerebbe, e lascierebbe agevolezza alla duplice cennata preparazione.

Ed ecco che Milano, cui l'*Esposizione* di due anni addietro fu larga di lodi e di lucri; Milano (volendo grandeggiare di confronto a Torino che pur deve ad iniziativa privata la sua *Esposizione* dell'anno venturo) si fa avanti arditamente, e per iniziativa privata, senza previo accordo col Governo e nemmanco col proprio Municipio, annuncia di farsi promotrice di una *Esposizione mondiale!* Sul qual proposito, noi sappiamo come Milano sia atta a grandi cose, e come i suoi capitalisti ed industriali possano mettere insieme milioni: noi comprendiamo come Milano, almeno al presente, eziandio dal lato edilizio offra maggiori comodi che non Roma per una *Esposizione mondiale:* noi non crediamo che nella proposta di Milano predomini l'*affarismo*, bensì la riteniamo inspirata dal pensiero di rendere servigio ed onoranza alla Nazione. Eppure, malgrado ciò ed anche prima che i diarii fra i più autorevoli combattessero siffatta proposta, la ci parve inopportuna, e giudicammo senza esitanze che se l'Italia ha da chiamare gli altri Popoli ad una *mostra mondiale*, il luogo del convegno deve essere Roma, l'eterna Roma, che diede due civiltà al mondo, e dove i monumenti della passata grandezza serviranno mirabilmente ai confronti col lavoro e col genio delle generazioni viventi. Quindi (sebbene nessuna autorità possa avere un umile Giornale di Provincia) noi ci uniamo a coloro, e sono molti, che disapprovano la iniziativa odierna di Milano, la quale se accettata fosse, addimostrerebbe essere la Capitale d'Italia tanto minore delle Capitali degli altri Stati, da non poter accogliere e festeggiare i rappresentanti del lavoro mondiale. Mentre, se l'*Esposizione universale* fosse rimandata a sei o sette anni, Roma sarebbe ampliata ed abbellita e tale da apparire la degna Capitale del giovane Regno.

Noi dunque vorremmo (parlando di Esposizioni) che tutte le Provincie, com'è il caso di Udine nel 1883, con un'*Esposizione provinciale* si preparassero a fare più tardi bella comparsa all'*Esposizione mondiale* da tenersi in Roma fra pochi anni. Noi vorremmo che con l'*Esposizione nazionale di Torino del* 1884 (dopo i giudizi favorevoli dati dai visitatori forestieri, specie dai francesi, su quella di Milano del 1881) i produttori e industriali nostri raffermassero i criteri per istabilire con quali industrie e prodotti l'Italia, in una gara mondiale, fosse per emulare o vincere le altre Nazioni; in una parola vorremmo che l'*Esposizione nazionale di Torino* fosse un passo avanti verso l'*Esposizione mondiale.*

—

Telegrafano da Roma, 21, al *Corriere Italiano:*

« Depretis ha dichiarato esplicitamente a varii Deputati, autorizzandoli a far pubblicare le dichiarazioni sue nei giornali, che il Governo non può permettere che in questioni di esposizioni internazionali, in cui impegnasi l'interesse collettivo e l'onore della Nazione, l'iniziativa parta da altri che dal Governo. Al Governo solo, di concerto col Parlamento Nazionale, spetta l'iniziativa e la responsabilità e il giudizio sul tempo, sulla opportunità, sul luogo e sui mezzi quando si tratti di indirizzare alle Nazioni estere un invito a nome della Nazione italiana ».

L'incoronazione dello Czar.

Il manifesto imperiale, con cui lo Czar annunzia la sua incoronazione, si sta ora stampando in pergamena alla stamperia imperiale.

Non si crede che annunzierà riforme importanti.

Ventidue principi europei, la maggior parte parenti della famiglia imperiale, saranno presenti.

Si ignora ancora il giorno preciso per la partenza della Corte per Mosca, ma si sa che le Loro Maestà col loro seguito viaggieranno in ferrovia e non in carrozza, come era stato annunziato precedentemente.

Il capo della polizia di Mosca ha accresciuto il personale da lui dipente, e tutti gli stranieri che arrivano colà sono soggetti alla più stretta sorveglianza.

Come può salvarsi l'Irlanda?

Gli agitatori irlandesi badano a mantenere sempre viva l'agitazione, affinchè le loro sorgenti di guadagno non si secchino; e non fanno sfuggirsi alcuna occasione, che possa dar luogo a dimostrazioni ed a disordini, senza pensare però se il loro chiasso sia o no opportuno e giusto.

Oggi l'occasione è stata loro offerta dalla proposta di O'Conner Power. Questo deputato, egli stesso *parnellista*, ma uomo onesto e vero patriota, fece la proposta al governo di elargire i mezzi pecuniari necessarî, per venire in aiuto degli *affamati abitanti* delle più misere e bisognose contee, e metterli in grado di potere essi emigrare nelle colonie, o in altri siti dell'Irlanda meno poveri.

Il ministro d'Irlanda, ed i membri indipendenti, vista la misera condizione dei poveri irlandesi, appoggiarono la proposta di O' Conner Power; molte migliaia si nutrono soltanto di alghe, impastate con un po' di farina di avena.

Non v'è dubbio che questi sventurati non possano salvarsi che coll'emigrazione soltanto, perchè, rimanendo là, dove ora vivono, *debbono lentamente morire di fame.*

Si studia il modo come farli emigrare e dove; si discute chi debba, per il primo, far fronte alle spese necessarie.

È assodato che la cosa è attuabile; basterebbe una somma, relativamente piccola, per la ricca Inghilterra, per il rinascimento di quindicimila famiglie, che oggi mancano dello stretto necessario. Quattro o cinque milioni di lire sterline opererebbero il miracolo, e que' miseri affamati diventerebbero, in avvenire, onesti coloni e buoni cittadini.

Si supponeva, che gli unici oppositori di questo progetto, sarebbero stati quelli i quali avrebbero dovuto sopportare le spese, e che i principali sostenitori di questa idea sarebbero stati i cosidetti patrioti. Ma avviene il contrario. Gl'inglesi appoggiano l'idea, mentre *i cosidetti patrioti la combattono con tutte le loro forze.* Naturalmente. Questi signori sanno che solamente le condizioni agrarie odierne delle contee orientali dell'Irlanda, possono mantenere il paese malcontento ed in una mezza rivoluzione.

Essi sanno che possono avere influenza soltanto su questi uomini, in parte abbrutiti, senza responsabilità, disperati di un avvenire migliore e presso a morire di fame; così possono raggranellar danaro in America. Appena in Irlanda non vi saranno più malcontenti; appena non vi saranno più uomini così miseri ed *affamati*; non appena tutti potranno guadagnarsi onestamente il pane, scompariranno dalla scena politica questi patrioti, i quali, mentre in una mano stringono la borsa dell'elemosina, portano, nell'altra, il fucile e la dinamite.

Oggi che questi *patrioti* veggono sfuggirsi di mano i mezzi per arricchirsi, in grazia della miseria dei poveri irlandesi; oggi che que' disgraziati stanno per essere sollevati da tanta sventura, e che quindi non farebbero più eco alle grida dei patrioti, questi ultimi trovano *inopportuna* la proposta di O' Conner Power e fanno le loro *giuste* rimostranze.

Combattiamo la pellagra.

L'articolo di fondo della *Gazzetta di Medicina Pubblica* di Napoli, fascicolo di marzo, innalza: Voti agli eccellentissimi signori Ministri dell'Interno, e di Agricoltura, Industria, e Commercio, per provvedimenti in Italia contro la pellagra. Comincia dall'avvertire che, le poche osservazioni gli furono ispirate dalla recente lettera diretta dal Pari di Udine al dott. Festler, inserta nella *Patria del Friuli* n. 49, portante per titolo: *Nuova fase della questione sulla pellagra*, e che riportasi in fine dell'articolo per intiero. I voti sono appoggiati in ispecialità ai seguenti riflessi:

« Si attribuisca il morbo all'*olio rosso rubino* assai amaro, che si ottiene dalla tintura del mais guasto, la quale, giusta gli sperimenti del Lombroso, produsse la voracità, o il ribrezzo ai cibi, il bruciare dello stomaco, il calore ed il prurito degli arti, il profluvio intestinale, la debolezza; o lo si faccia dipendere dalla *fungina* dell'Ustilago maidis, come da parecchi anni, con lena progrediente sostiene il Pari di Udine, non si può prescindere dal prendere il mais in considerazione. La discordia grave nel campo della scienza verte sui mezzi, e sulla via della sanificazione, ed è forse questa discordia, che può dal Governo esser invocata *a scusa* della sua inerzia. Imperocchè quelli che, col prof. Lombroso alla testa, fanno risalire alla melica guasta la causa unica del male, chiedono che su di essa sian rivolte le cure dell'Autorità tutrice della pubblica salute. Altri, come il Miraglia, non convinti che nel sorgoturco guasto risieda la sorgente della pellagra, invocano misure d'igiene edilizia, ritenendo che l'ambiente malsano degli abituri sia la fonte certa dell'infezione pellagrosa. Il Pari finalmente, la cui mente acuta, e la cui ricchissima coltura sono da gran tempo note ai lettori di questo giornale, in cui egli ha più volte brillantemente combattuto pella teorica della fungizzazione, si è uno de' più caldi fautori dell'igiene degli abituri rurali, perchè quivi, stabilitisi i vivai del perfido parassita vegetale *(ustilago maidis)*, importatovi dagli stessi coloni spannocchiando il frumentone, il fungo si diffonde e si riproduce a miliardi, in tempo brevissimo sulle calde polente fatte col suo prediletto cereale, sinchè queste divengono poscia *il veicolo* dell'infestissimo fungo anche se ammanita con le migliori farine, e con buoni condimenti. Nel dubbio quindi se primeggi il vitto, o l'igiene edilizia tra le cause o le concause della pellagra, egli grida: *All'esperimento, all'esperimento...* Dividansi, soggiunge, in due sezioni le famiglie più flagellate dal male, alimentando l'una con la sola vittitazione ritenuta sanatrice, e provvedendo all'altra con la sola igiene edilizia, ed i risultati ci daranno sperimentalmente la guida per combattere il male. ».

I voti imperciò concentransi: Nel bisogno di provvedere alla profilassi della pellagra addottando i più rigorosi mezzi d'igiene edilizia, e sorvegliando il commercio, la vendita, e l'uso del frumentone. Rinforzasi poi il tutto col riportar la lettera succennata intorno alla: *Nuova fase della questione sulla pellagra.*

Cav. V. A. Margotto
Segretario del Consiglio Sanitario in Napoli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 23.

Si riprende la discussione sulla legge per l'aumento d'appannaggio al duca di Genova.

Cavallotti prosegue il discorso interrotto sabato.

Depretis dice Crispi aver giustamente affermato che leggi simili dovrebbero votarsi e non discutersi, sebbene egli non ricordi che alcuna simile fosse votata in tal modo. Questa è legge di lieve importanza, non dette occasioni ad una osservazione nel consiglio dei ministri, gli uffici l'ammisero ad unanimità e qui ha sollevato vivace opposizione. Si è detta contraria allo Statuto e non conforme a savia politica ed illuminata sulle presenti condizioni sociali e perciò da respingersi o rimandarsi a tempi migliori. L'opposizione però è sbagliata. Dimostra che lo statuto stabilisce invariata per tutta la durata del regno la lista civile, ma non invariabili gli appannaggi dei principi. Infatti così si interpretò ed applicò dal parlamento subalpino. Questa legge non mira che a pareggiare le condizioni dei nostri principi.

Quanto agl'impegni presi dall'augusta parola del Re saranno adempiuti.

Miceli, relatore, dà ragione degli appannaggi e fa alcune dichiarazioni.

Essendo proposti due ordini del giorno da Ceneri e Cavallotti, viene presentata da Chimirri la proposta di passare su di essi all'ordine del giorno puro e semplice.

Chiestosi su questa proposta l'appello nominale da oltre 15 deputati, si procede alla chiamata sull'ordine del giorno Chimirri. Risultato della votazione: votanti 260, risposero si 245 e no 24. È approvato.

Si approva l'articolo unico della legge che aumenta di 100,000 lire l'appannaggio al Duca di Genova.

Si passa poi alla chiama per la votazione segreta della legge. Risultato della votazione: votanti 240, favorevoli 215, contrari 25.

Annunziasi una interrogazione sui treni diretti delle linee d'accesso al Gottardo.

Baccarini dirà domani se e quando risponderà.

Le interrogazioni che dovevano svolgersi in occasione del bilancio dell'interno, sono rimandate a dopo i bilanci.

Dopo lunga discussione sul sistema da tenersi per l'approvazione del bilancio degli interni, apresi la discussione generale sul detto bilancio, e nessuno chiedendo di parlare, si dichiara chiusa.

Annunziasi una interrogazione di Francica per stabilire una *bova* nella marina di Nicotera (Catanzaro).

Baccarini risponde che esaminerà.

NOTIZIE ITALIANE

Ravenna. Il direttore dell'orfanotrofio di Ravenna, attaccato dal giornale *Il Sole dell'avvenire*, recossi nella bottega di barbiere dove pratica il direttore del giornale, Zirardini, e trovatolo, gli esplose contro un colpo di rivoltella. Fortunatamente la ferita è leggera.

L'autore del delitto s'è costituito tosto all'autorità di P. S.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I tre condannati in seguito alla catastrofe del *Ringhteater*, Jaunes, Nitsche e Geringer, furono rilasciati in libertà dopo sette settimane di carcere.

Germania. Il *Montagsblatt* commenta la triplice alleanza, conchiudendo in modo affatto simile a quello di Tisza.

Rumania. Il Governo ha ingiunto agli impiegati stranieri delle ferrovie dello stato d'imparare la lingua ru-

mena entro un trimestre; altrimenti intimerebbe loro il congedo.

Molti austriaci e tedeschi furono intanto licenziati.

Russia. Un altro processo nihilista avrà luogo a Pietroburgo prima della incoronazione. Compariranno non meno di 20 persone, accusate di propagare idee rivoluzionarie fra gli operai nella Russia meridionale.

— La sentenza pronunciata contro gli accusati del processo ora terminato sarà sottoposta all'esame del governatore generale Gurko, il quale la confermerà o la modificherà, secondo lo crederà opportuno.

— Fra le 50 persone arrestate negli ultimi giorni a Pietroburgo si notano alcuni ufficiali, una diecina di donne appartenenti alla nobiltà ed alla borghesia, studenti, operai e perfino soldati.

Olanda. L'*Officiel* pubblica: Il gabinetto è definitivamente costituito; a ministro dell'interno Hemsberk, degli esteri Vandeardas Dewillebois, della giustizia Dutur Vanbelwinchawe, della marina Geerling viceammiraglio, delle finanze Grobbee, della guerra Wernzel, delle colonie Vanblemenwarders.

CRONACA PROVINCIALE

Sul benvenuto strano comparso sul nostro Giornale venerdì p. p. siamo pregati a fare alcune rettifiche.

Fermo il fatto conviene chiarire la causa.

Il G. F. un po' troppo facile a parole improprie, durante il gioco e prima ancora avea indirizzato all'O. G. e non O. P. come erroneamente ci fu riferito, certi frizzi offensivi non permessi certo in qualsiasi società d'amici, chè anche il frizzo dev'essere garbato e moderato.

Figurarsi poi nel territorio di altro stato dove la lingua è perniciosissima!

L'O. G. protestò al G. F. che se non smetterà di ingiuriarlo lo avrebbe fatto arrestare, ma scherzando veh! Il G. F. rispose va in.... tu e i tuoi carabinieri. Per mala sorte accanto all'osteria della Bighizza v'è la caserma dei gendarmi ed il *fire* di questi, che si trovava nell'orto, udita l'apostrofe, si ritirò.

Il G. F. colta a volo la triste parata, lasciò il gioco ed assieme al C. B. estraneo all'incidente, stavano per uscire. Quando furono sotto il porticato compajono due di quei gendarmi e cortesemente te li arrestano conducendoli in gabbietta.

Quivi il G. F. si fece a strillare a piangere ad invocare la *Madonna*, chè lui ha famiglia e temeva chissà in qual brutto tiro. L'O. G. mosso a compassione andò dal sergente e lo pregò a rilasciare in libertà i due amici. Fece garanzia sulla loro persona e ci volle un bel dire per ottenere la loro libertà. Dopo circa 20 minuti eccoli di nuovo uccelli di bosco. Partono: quando sono oltre il ponte di confine il G. F. si scatenò contro la polizia austriaca dicendone mille improperie tanto che l'O. G. che ha affari a Cormons s'è compromesso. Ed in vero il G. F. buona pasta d'uomo del resto, non fu guidato in ciò da buon consiglio.

Nella paternale fattagli dal sergente uscirono queste parole: la forza anche da voi oltraggiata, la legge le da piena e rigorosa soddisfazione. Voi avete nominato carabinieri e noi non dovevamo attenderli, ma per debito di solidarietà volemmo dare giustizia. Da noi non c'è l'indipendenza come da voi.

Fin qui non ha torto: la cosa però era sì semplice che non valeva la pena di tanto rigore. Tuttavia quando si è in casa d'altri bisogna aver giudizio.

Giunti a Cividale nell'osteria C. B. che aveva invitato il O. G. a bere un bicchiere come il solito, il G. F. riversò la colpa sull'O. G. che lo aveva liberato: il G. O. se ne risentì e protestò di pentirsi di avergli usato il beneficio di salvarlo da cose peggiori, compromettendo anche lui. Il G. F. di botto soggiunge: o che, sei bandierà d'ogni vento tu? No risponde l'altro, ma quando sono in Italia so d'essere Italiano, quando vo' in Austria per affari, resto Italiano ma sono prudente — Il G. gli dà uno schiaffo. Si vede che questi era esaltato in quella sera. Vi assicuro però che i personaggi di questo incidente che non avrà conseguenze, sono tutti buona gente, bravi, laboriosi ed onesti, perciò la diatriba fu causata forse da qualche bicchier di vino di più. Non sottacerò che tutti amano la patria, ciò che giustifica il caldo, il freddo e le busse.

— Altra corrispondenza da Cividale stamperemo domani.

L'arresto d'un disertore. *Palmanova, 23 aprile.* Venne iermattina arrestato il disertore Vicentini Giuseppe di Bellario (Milano), del quale credo abbia già parlato una corrispondenza da quì. Lo arrestarono due carabinieri, che trovavansi in appiattamento nei pressi della fortezza. Egli avvicinavali, circospetto, come chi non ha voglia di essere veduto; e quando li scorse, diedesi alla fuga. Uno dei carabinieri lo inseguì e lo raggiunse dopo una corsa di mezzo chilometro circa. Il Vicentini però non voleva diventare *uccello di gabbia* a nessun patto — ed oppose una vivissima resistenza. Il carabiniere, tanto per intimorirlo, brandì il revolver; ma l'altro, come pratico d'armi da fuoco, non si lasciò intimidire ed anzi cercava disarmare l'avversario.

Partì un colpo. Il grilletto era scattato improvvisamente, ne' sussulti della lotta. Per fortuna, nessuno rimase ferito. Allora il carabiniere, visto l'accanimento del Vicentini, cominciò a tambussarlo nella testa col calcio del revolver.

Ma era come pestar sul macigno.

La resistenza non cessava.

Sopraggiunse allora anche l'altro carabiniere; ed il renitente si lasciò prendere, visto che a nulla giovavagli il resistere.

Fu tradotto a queste carceri mandamentali per esser medicato delle busse alla testa, giudicate guaribili in dieci giorni; poi sarà tradotto alle carceri di Venezia, a disposizione di quel Tribunale militare.

Al Vicentini si sequestrarono due lunghi chiodi, due grimaldelli e delle carte.

Egli deve rispondere anche di un furto, del quale fu riconosciuto autore e che commise dopo esser disertato — ciò che avvenne fin dal 20 marzo decorso.

Ringraziamento. Agli egregi miei avvocati difensori che strenuamente propugnarono la mia causa — agli amici e conoscenti che furono larghi di conforto per me e per la mia afflitta famiglia durante la mia detenzione — a tutti coloro che esultarono della mia liberazione — al pubblico che dignitosamente assistette con tanto interesse allo svolgimento della causa, porgo i più sentiti e perenni ringraziamenti.

Buttrio, 22 Aprile 1883.

Antonio Giordani

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

Esposizione Provinciale pel 1883.

Ottavo elenco degli espositori e relativi oggetti ammessi:

281. Pari Dott. Anton Giuseppe, memorie scientifiche, Udine,
282. Angeli Candido e Nicolò fratelli, cordami, canape, canape lavorato e stoppa, id.
283. Angeli Candido e Nicolò fratelli, tessuti canape e cotone, id.
284. Cantarutti Agostino, manici da frusta, Mortegliano (Udine).
285. Badino Francesco, aratri diversi e zappa cavallo, id.
286. Bonoris Don Giuseppe, graticci canna palustre, id.
287 Barbina Giovanni, trincia foraggi, id.
288. Bigaro Vittorio, stufa essicatrice bozzoli, id.
289. Marioni Gio Batta, surrogato caffè, essenza rhum e liquori Udine.
290. Pantarotto Giovanni, carnami conservati, id.
291. Peer Domenico, pane, id.
292. Querini Giuseppe, basso-rilievi in legno bosso, id.
293. Bianchini Lorenzo, quadri ad olio ed acquerelli, id.
294. Scrosoppi Giovanni, astuccio contenente oggetti di oreficeria, id.
295. Mamotti Leopoldo, vetri ceramiche e quadri antichi, id.
296. Modesti Giulia e Santi Anna e Comp.a, lavori di modista in sorte id.
297. Moro Luigi, un paio scarpe da cacciatore, id.
298. Del Toso Antonio, due oggetti in rame lavorato, id.
299. Greatti Luigi, progetto di casa colonica, Orgnano (Udine).
300. Cumaro A. e Compagno, collezione oggetti occorribili agli Stabilimenti bacologici, Udine.
301. Scuola pratica di agricoltura, disegni di fabbricati, regolamenti ecc. Pozzuolo (Udine).
302. Del Puppo Dott. Giovanni, monografia, *di alcuni animali calunniati*, Udine.
303. Del Negro Giuseppe, semi di cereali, ecc. id.
304. Feruglio Giacinto, istrumenti agricoli, id.
305. Di Prampero Co. Ottaviano, macchine e istrumenti agricoli, Torreano (Udine).
306. Beretta Co. Fabio, due quadri ad olio, Udine.
307. Scaini Angelo, vernici e colori, id.
308 Bertoli Giovanni, lavoro d'intaglio e dorato, id.
309. Da Ronco Girolamo, prodotti in pietra artificiale del Cuntiere di Gervasutta, id.
310. Redazione e Direzione del giornale: La pastorizia del Veneto, la pastorizia del Veneto; N. del I. semestre 1883.
311. Forster Armando, farine di frumento, gries e crusca, Cavalicco (Udine).
312. Riboldi Enrico, una coppa di bacinelle per trattura seta con sbattitrice meccanica nuovo sistema, Udine,
313. Tosolini fratelli, vari registri commerciali, id.
314. Bolognato Giacomo, carte da giuoco, id.
315. Chiaba Giovanni, lavori in ceramica, id.
316. Peressini Angelo, tre registri, id.
317. Montalbano Napoleone, lavori litografici e cromolitografici id.
318. Toniutti Giuseppe e Compagno, registri commerciali, id.
319. Romano Antonio, oggetti in sorte in cemento, id.
320. Falcioni ing. Giovanni, progetto di un asilo infantile per la città di Domodossola, id.
321. Sello Giovanni, sega perpendicolare e circolare, id.
322. Sello Giovanni, contro invetriate, porta per anticamera, id.
323. Sello Giovanni, banchi da scuola, id.
324. Sello Giovanni, macchine agrarie, id.
325. Guatti Giuseppe, campioni dipinti finto legno, id.
326. Fusari Agostino, tintura filati a gradazione, id.
327. Da Pozzo Giuseppe, quadri ad olio e ad acquerello, Coneglians (Tolmezzo)
328. Raiser Domenico e figlio, stoffe semplici ed operate, Udine.
329. Dormisch Francesco, birra di Resiutta, id.
330. Flaibani Andrea, scultura id.
331. Baldo prof. Francesco, quattro acquerelli id.
332. Kechler Azienda, frutta ortaglie e cereali e piante ornamentali Percotto (Udine).
333. Kechler Azienda, vasi di legno rustici per piante e fiori, id. id.
334. Kechler Azienda. aratro sottosuolo, id. id.
335. Canciani Canciano, modello di sega verticale e circolare, Udine.
336. Calligaris Giuseppe, oggetti vari da bandaio, id.

—

Il sottoscritto si fa dovere e premura di rivolgere un caldo appello a tutti i signori delle Giunte e Comitati distrettuali perchè vogliano con tutto lo zelo e la sollecitudine possibile procedere in questi giorni al ritiro delle schede di ammessione degli oggetti per la nostra Esposizione. A nome di tutto il Comitato il sottoscritto invita e prega tutti gli abitanti della Proviancia, industriali agricoltori, artisti, artieri ed operai d'ogni fatta che hanno qualche prodotto dell'industria, dell'arte o dello ingegno loro che possa figurare alla Mostra, a volersi prendere la cura di inscriverlo sulle schede che trovano presso tutte le giunte e Comitati locali, adempiendo così, anche con particolare interesse, ad una specie di dovere che hanno verso il paese, concorrendo a farlo conoscere *per quel che vale* e facilitando la eliminazione, per quanto lenta, dei prodotti esteri, col presentarne di *non inferiori* eseguiti in casa nostra.

Lasciando passare con tutta indifferenza così fatte occasioni senza prendervi parte, si dimostrerebbe mancanza d'affetto al paese, mancanza di quel vero sentimento nazionale che è conseguenza naturale del risorgimento politico. Non v'ha quindi dubbio che **tutti** come un sol uomo, concorreremo a portare la nostra pietra per dimostrare all'Italia che *qualche cosa* si fa anche quì da noi: che *qualche cosa* abbiamo guadagnato dal 1866 anche nelle industrie, nelle arti, nei mestieri; l'hanno dimostrato tutte le altre Province sorelle; vorremo noi essere soli a far vedere il contrario.;.? Non sarà mai: caraggio dunque: tutti i gentili e generosi cooperatori per l'esito della Mostra facciano come quelli instancabili dei distretti di Spilimbergo, di Ampezzo, di Udine, Codroipo ed altri, che con operosità lodevolissima raccolsero e consegnarono ormai molte e molte domande, ed altre ne stanno raccogliendo, ed il pieno successo della Mostra sarà assicurato.

Il sottoscritto non dubita che la premura e degli espositori e delle Giunte e dei Comitati distrettuali si centuplicherà in questi pochi giorni e che nel prossimo agosto la Provincia di Udine, vestita a festa, accogliendo colla innata gentilezza migliaia di ospiti, avrà occasione di mostrarsi non ultima fra le provincie sorelle, *ciocchè è* nei voti di tutti.

Il Presidente
A. Di Prampero

Il Segretario
G. Falcioni

Scuola d'Arti e mestieri in Udine. Il sottoscritto si fa premura di portare a cognizione dei signori capi-officina e dei genitori degli allievi di questa scuola, che nella corrente settimana si incominciano dai signori insegnanti le ripetizioni nelle singole materie svolte durante il corrente anno scolastico, e che perciò è del massimo interesse che i giovani operai intervengano con assiduità alle lezioni che ancora rimangono, allo scopo di passare di nuovo in rassegna le cognizioni che forse cominciano di nuovo a cancellarsi, in causa della mancanza di studio domestico.

Coglie altresì occasione per fare un caloroso appello alla sorveglianza dei signori capi-officina e dei genitori, perchè i giovani allievi si abituino all'ordine, intervengano per tempe *ed assiduamente alle lezioni*, se pur si vuole che il profitto sia di qualche importanza e quale si può e si deve desiderare.

Il Direttore
G. Falcioni.

Biblioteca civica. *Acquisti*: Zahn: I luoghi tedeschi in Friuli, Graz, 1883, fig. — Marcotti, I Dragoni di Savoja, Milano, 1883 — Pucci, fondamenti di Geodesia, Milano 1883. Fu pure acquistata la libreria del fu prof. Camillo Marinoni contenente opere di Paleontologia, Paleoctnologia, Antropologia, Etnografia, Geologia e Mineralogia, Zoologia, Agraria, Botanica, al numero di 1300, parte in volumi e parte in opuscoli ed estratti, molti de' quali di particolare importanza e rarità. Furono pure acquistati alcuni manoscritti di cose friulane.

Doni. Dott. G. B. Ermacora — Sopra un modo di interpretare i fenomeni elettrostatici, Padova, 1883 — Mons. Fedrigo, Salterio di S. Bonaventura in versi, Udine 1883 — prof. G. A. Pirona, dott. Antonio Galateo, G. Pascot, prof. Occioni, ab. Blasich, co. G. B. di Varmo, dott. G. B. Romano, prof. G. Marinelli, G. B. Missio e fratelli Joppi — Il nob. Leonardo Stainero donava un manoscritto sulla nob. famiglia Cesarini di S. Vito, ed altro veniva donato da mons. Ernesto Degani di Portogruaro colle genealogie di 27 famiglie di S. Daniele.

Doni al Museo. Dal prof. Petri, Direttore della scuola agraria di Pozzuolo, e dal dott. L. Jesse, alcuni mattoni con epigrafi, scavati nelle paludi non lungi da Aquileja, dal nob. L. Stainero alcune conchiglie fossili da lui raccolte in Friuli.

Società friulana dei Reduci delle Patrie battaglie. I soci effettivi di Udine sono convocati in generale assemblea straordinaria per il giorno di domenica 29 aprile alle ore 2 pomeridiane nella Sala Cecchini, via Gorghi gentilmente concessa.

Ordine del giorno

Nomina del Presidente
» del Vice-presidente
» di dieci Consiglieri
» del Segretario
» del Cassiere
» del Portabandiera
» di un membro del Comitato esecutivo pel monumento a Garibaldi.

Udine, 17 aprile 1883.

La Presidenza.

Guida di Udine. *Commerciale storica-artistica - politica-amministrativa.* L'operaio Achille Avogadro ha condotto a termine la compilazione di una *Guida di Udine*, dopo lungo, paziente ed accuratissimo lavoro: inaugurando così una serie periodica di regolari pubblicazioni biennali.

Raccogliendo di volta in volta dati e notizie in vario senso interessanti, la Guida andrà ad acquistare di *Annuario storico-artistico-statistico*, nel quale la città nostra verrà di mano in mano diligentemente studiata e descritta in ogni sua parte.

A dare una idea generale dell'importanza di questa pubblicazione, riportiamo un succinto sommario delle materie contenute nella Guida pel corrente anno.

Parte I. — 1. Cenni storici sulla città di Udine. 2. A zonzo per la città. 3. La Esposizione provinciale Friulana d'industria, arte ed agraria. 4. Cenni sul Castello di Udine. 5. La Biblioteca ed il Museo comunale. 6. Popolazione. 7. Industrie. 8. I Patriarchi ghibellini. 9. Vita di Antonio Andreuzzi. 10. Elenco alfabetico di tutte le vie e piazze, colla nuova e l'antica denominazione.

Parte II. — 1. Autorità e dicasteri pubblici (rappresentanze e funzionari relativi). 2. Istituti d'istruzione pubblica. 3. Istituti di beneficenza pubblica. 4. Istituti di credito e Società industriali e d'assicurazione. 5. Associazioni diverse. 6. Autorità religiose.

Parte III. — 1. Elenco alfabetico, per ordine di professione, dei commercianti, industriali e professionisti, ecc., coi rispettivi recapiti.

Parte IV. — Indicazioni diverse d'ordine generale (orari, tariffe, recapiti, ecc., riferibili ai vari servizi pubblici).

Parte V. — 1. Itinerario della provincia di Udine, con le distanze chilometriche fra qualsiasi comune e il rispettivo capoluogo di distretto, il tribunale, la pretura e il capoluogo della provincia. 2. Elenco dei distretti postali della provincia, coi comuni aggregati ad ogni distretto. 3. Elenco dei comuni aventi ufficio telegrafico.

Parte IV. — 1. Annunzi commerciali.

Il prezzo della *Guida* viene stabilito in **Lire 2**, per ogni copia.

Tanto l'importo della semplice associazione alla *Guida*, che quelle delle inserzioni, si pagano all'atto della consegna del volume.

Per associazioni e inserzioni rivolgersi al compilatore via Grazzano n. 110.

Le nostre congratulazioni al bravo operaio che — alternando il lavoro dell'officina — seppe dedicarsi ad una fatica di che gli sapranno grado i nostri concittadini, e gli auguriamo abbia incoraggiamenti anche per l'avvenire.

Giordani - Ragosa. L'eccellente impressione prodotta sulla nostra cittadinanza dal verdetto assolutorio di sabato, trovò eco in tutte le città italiane, non esclusa la capitale, dove si giudica essere così rimossa una delle maggiori difficoltà perchè sia accordata una amnistia politica.

Tutta la stampa è d'accordo nel lodare il retto contegno della popolazione udinese durante il dibattimento e nell'encomiare il verdetto dei giurati.

E veramente il contegno del nostro pubblico fu superiore ad ogni elogio.

Circolo Artistico. L'assemblea generale che doveva aver luogo ieri sera nei locali del Circolo, andò deserta per mancanza del numero legale dei soci.

Abbiamo invece assistito alle prove della sinfonia del *Guglielmo Tell*.

È un pezzo concertato che minaccia fin d'ora d'avere un successo a dirittura piramidale.

Arrivederci dunque al prossimo trattenimento.

Vendita libri. Si ricorda che col giorno di *domani* 25 aprile, alle ore 9 ant., presso la locale Congregazione di Carità, avrà luogo una vendita di alcuni libri, mediante gara a voce.

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. Sono invitati i signori soci al II trattenimanto sociale di quest'anno, che avrà luogo al Teatro Minerva domani sera mercordì, 25, alle ore 8 precise col seguente programma:

1. *Osti e non osti,* commedia in 3 atti di Filippo Casari.
2. Un festino di famiglia con N. 6 ballabili.

Nuovo Club Filodrammatico Udinese. Le commissioni incaricate della vendita dei biglietti per la prima recita di beneficenza che il Club darà sabato sera al teatro Minerva a vantaggio dell'Orfanotrofio Tomadini, hanno già dato saggio della loro attività. Un bel numero di biglietti furono già esitati, e inoltre sappiamo essere numerose le richieste.

Anche il signor Gambierasi, nel suo negozio in via Cavour, e i sigg. Baldini e Romano, nel loro Cambio valute in piazza V. E. gentilmente si prestano alla vendita.

Chi eziandio lavora alacremente è il giardiniere Pietro Paolini che *gratis et amore* mise a disposizione del Club la sua ricca serra, e stà per quella sera preparando una grata sorpresa.

Ma... acqua in bocca: diversamente la cosa perderebbe il prestigio della novità.

Che il trattenimento riesca animato, sta nei voti di quanti apprezzano la massima: beneficare dilettando. Ed è questa massima che il Club ha fatto sua, e va lodato per il coraggio che dimostra nel metterla in pratica. Coraggio sempre. Chi ben comincia è alla metà dell' opera.

Pei reduci poveri. Sappiamo che la Commissione per preparare lo spettacolo a beneficio dei reduci poveri (che si darà quanto prima) ha fissato il programma. Vi sarà scherma, recitazione e declamazione. Siamo certi di una serata coi fiocchi — alla quale tutta Udine vorrà accorrere.

Schiamazzatori, bestemmiatori e peggio. Ci scrivono:

Prego caldamente l'onorevole Direzione della *Patria del Friuli* a voler inserire nel proprio pregiato giornale un articolo, chiedendo all'onorevole Municipio della tanto decantata *gentile* città di Udine, a voler spiegare il motivo per cui nella piazzetta di fondo in via Viola, si lasciano schiamazzare, bestemmiare e peggio, quaranta e più monelli, dal sorger del sole sino a notte avanzata.

Che si abbiano a pagare le tasse per la tranquillità degli abitanti di...., Mercatovecchio?

Dacchè abito in via Viola, non vidi faccia di vigile.

Spero che si vorrà accogliere questo reclamo, perchè gli abitanti di via Viola vorrebbero godere di quella quiete che sino ad ora non fu altro che un pio desiderio.

Una lettrice della Patria del Friuli.

Avviso. Si porta a notizia delle gentili Signore che intendono onorare delle loro commissioni il Laboratorio, a scopo benefico, diretto dalle sottoscritte, averlo esse trasferito in via Rauscedo n. 4. L'esattezza de' lavori eseguiti sui più recenti modelli; la sollecitudine nel fornirli e la modicità ne' prezzi fanno loro sperare la continuazione come in addietro di un numeroso concorso.

Col massimo rispetto.

Giulia Modesti sarta
Emma Santi modista

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 23 *aprile*

Grani. La scorsa settimana non fu viva d'affari in cereali sul mercato e lo stesso si può dire anche dei granai.

Il frumento nella settimana incontrò rialzi e risveglio d'affari in tutti i principali mercati del Regno, meno a Lecco e da noi. — Consolidandosi nella or incominciata settimana la corrente rialzista sugli altri mercati, ci pare impossibile che ancor qui non abbia a ricevere aumento di prezzo.

Si conoscono transazioni fatte sui granai per genere mercantile da lire 22.75 a 23 il quintale.

Il granoturco sul mercato ebbe stazionarietà; mentre sappiamo che per partite vendute sul granajo si pagò anche 50 centesimi in più. Le qualità buone godettero di nuovo aumento a Treviso, Desenzano, Milano, Iseo, Novara, Lecco, Torino e Genova, mantenendo ferma la corrente rialzista sugli altri mercati del Regno.

La Segale purè si trovò in settimana più in buona vista, facendo aumenti e Vercelli, Torino e Novara.

Delle sementine abbiamo finito di parlare, essendo chiusa la stagione. — Ora riepilogando crediamo poter dire che la posizione in generale dei cereali nella scorsa ottava si è avvantaggiata d' alquanto.

Movimento di cereali. A Chicago ed a Nuova York il frumento ebbe una ripresa di rialzo. Sembra che l'aumento sia motivato dalle notizie campestri sfavorevoli al frumento d' inverno. — Gli stock visibili agli Stati Uniti erano di 21,700,000 staja di frumento, e di 18,100,000 di granoturco.

Nella scorsa settimana si esportarono per l'Europa 2200 bs. e 57,000 sacchi farina; 527,550 bush. di frumento e 515,150 id. granoturco.

Uova. Furono vendute sui tre mercati settimanali 100 mila uova a prezzi d'aumento cioè da l. 56 a 58 il mille secondo la grandezza.

Polveri piriche. In quest' ultima quindicina il nostro Polverificio di Povoletto ebbe le seguenti vendite:
12.000 chilog. Polvere da mina
270 » » da caccia
6.300 mazzi miccia.

Udine, 24 *aprile.*

Mercato granario. Fornito tutto di granoturco. — Andamento fiacco e debole nei prezzi. — È ben vero che la qualità portata lascia a desiderare oggi.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da	l. —.—	a —.—
Granoturco comune da	» 12.50	» 13.25
Id. cinquantino	» 12.—	» 12.25
Id. gialloncino	» —.—	» —.—
Segale	» —.—	» —.—
Lupini	» —.—	» —.—
Orzo brillato	» —.—	» —.—

Mercato dei foraggi. Scarso. — Si vendette il fieno di qualità inferiore a l. 8.50, e di buona qualità da l. 9 a 10 il quintale.

Mercato bovini. Jeri ebbe un discreto andamento malgrado la pioggia, notandosi nei prezzi piuttosto aumenti. — Anche oggi va coprendosi bene d'animali. — Domani daremo i prezzi praticati.

Mercato delle uova. Si vendettero 15 mila uova pagate da l. 50 a 56 il mille, secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Le Oche peso vivo al chilog. fecero cent. 75 a 90. — Polli india a l. 1.15. — Detti femine l. 1.20 a 1.25. — Galline il pajo da l. 4 a 5. — Polli id. l. 2: e piccoli l. 1.20 a 1.50 secondo il merito.

—•—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 aprile

Rendita god. 1 gennaio 91.20 ad 91.35. Idem god. 1 luglio 89.03 a 89.18. Londra 3 mesi 25.02 a 25.08. Francese a vista 99.80 a 100.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 210.50 a 210.75; Fiorini austriachi d'argento da . a .

PARIGI, 23 aprile.

Rendita 3 0|0 79.22; Rendita 5 0|0 111.65; Rendita italiana 91 65; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane —. |; Obbligazioni —.—; Londra 25.21 | ; Italia pari; Inglese 102 9|16; Rendita Turca 11.95.

FIRENZE, 23 aprile.

Napoleoni d'oro 20.— | ; Londra 25.01; Francese 100. ; Azioni Tabacchi ; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) .—; Banca Toscana .—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 91.37 |.

VIENNA, 23 aprile.

Mobiliare 316.80; Lombarde 149.10; Ferrovie Stato 334.50; Banca Nazionale 854.—; Napoleoni d'oro 9.50.—|; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.75; Austriaca 79.05.

LONDRA, 22 aprile.

Inglese 102. 9|16 Italiano 90.1|4; Spagnuolo l. ; Turco —.| ; .

BERLINO, 23 aprile.

Mobiliare 541.50; Austriache 574.50; Lombarde 258.—; Italiane 91.40.

TRIESTE, 23 aprile.

Carte calme. Cambi invariati

Napoleoni 9.49.| a 9.50.1|2; Londra 119.55 a 120.05; Francia 47.35 a 47.65 Italia; 47.45 a 47.60; Banconote italiane 47.40 a 47.50; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.70 a 78.95, Italiana —.|— a 90.| ; Ungherese 4 0|0, —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 24 aprile.

Rendita italiana 91.57; serali .
Napoleoni d'oro —.— » . .

PARIGI, 24 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.35.

VIENNA, 24 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.70; Id. austr. (arg. 79.05. Id. austr. (oro) 98.25.
Londra 119.70; Argento —.— ; Nap. 9.50. |—

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 35) del 19, aprile contiene:

1. L' Esattore di S. Pietro al Natisone nel 18 maggio 1883 presso la Pretura di Cividale procederà alla vendita di immobili in mappa di Tribil di Sopra, di San Pietro e di Cepletischis.

—

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta.

a termini abbreviati.

Alle ore 10ant. del giorno 1 maggio 1883 avrà luogo presso quest' ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il 1° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L' asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 9 maggio.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell' ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l' asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Oggetto dell' Appalto.

Costruzione del Tronco della *Strada Obbligatoria* per S. Daniele dal ponte sul Canale del Ledra fuori porta S. Lazzaro fino alla rampa sinistra di accesso al nuovo ponte sul torrente Cormor.

Prezzo a base d'asta l. 4724.00, importo della cauzione pel contratto l. 600, deposito a garanzia dell'offerta l. 400, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 70.

Il prezzo verrà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro, l'ultimo dopo compito e collaudato il lavoro stesso.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 90 giorni.

N. 106 d' Uff.

Consiglio d' Amministrazione della
Casa di Carità di Udine
od
Orfanotrofio Renati.

AVVISO.

In esecuzione al Testamento 23 Settembre 1791 del benemerito defunto Nob. Alessandro Treo di Udine, previensi cui spetta, che col vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto saranno estratte a sorta N. 5 grazie del Legato Treo di L. 31.50 per cadauna, a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare mediante attestati da presentarsi a tutto 25 Maggio p. v. a quest' Ufficio di essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre e di madre, maritande e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l' estrazione delle grazie, sarà cura di ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella per tenerla presso di se.

L' importo della grazia le sarà pagato a base di Certificato Municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell' Albo Municipale ed all' ingresso di questo Pio Istituto.

Udine 23 aprile 1883

Il Presidente
A. Delfino.

N. 235.

MUNICIPIO DI DIGNANO

A tutto aprile corr, è aperto il concorso al posto di levatrice in questo Comune, cui va annesso l' annuo compenso di Lire 250 oltre le elargizioni private.

Le istanze debitamente corredate, saranno prodotte a questa segretaria entro l' indicato termine.

Dignano 16 aprile 1883

Il Sindaco
A. Pirona.

FATTI VARII

Cantante assassinata. A Bruxelles la parigina Blanche Miroir, cantatrice all'Alcazar, ebbe un colpo di revolver dall'amante Lagoda, ufficiale russo, che dopo si suicidò. Blanche ebbe una palla nella nuca dietro all' orecchio. Sperasi di salvarla.

Uomini e buoi *Roma, 23.* Ieri sera fuggiva da un vagone della ferrovia una giovenca.

Inseguita si diede a corsa furiosa: attraversando la piazza Termini e dirigendosi verso la via Tre Archi.

La gente fuggiva spaventata. Nella fuga molti caddero, contundendosi.

La bestia era inseguita da alcuni butteri a cavallo. Essa investì un ragazzo di 14 anni lo gettò a terra e gli passò sul corpo rompendogli una spalla e schiacciandogli la faccia.

ULTIMO CORRIERE

Roma. Venerdì arriveranno alla capitale il principe Amedeo e la duchessa di Genova.

Gli sposi arriveranno sabato alle ore 3.20. I Reali andranno ad incontrarli alla stazione in forma pubblica.

Al principe Tommaso verrà prossimamente affidato il comando d'una corazzata, ovvero il comando interinale di una divisione della squadra. Poi verrà promosso contrammiraglio e verrà nominato comandante del dipartimento marittimo di Napoli.

Esposizione in Roma.

Roma, 24. Assicurasi che il comitato per l'esposizione mondiale a Roma sia intenzionato di convocare un meeting popolare quale manifestazione della volontà della cittadinanza romana che l'esposizione mondiale si tenga a Roma.

Una missione di mormoni in Europa

Da Nuova Yorck partirono a bordo del piroscafo *Visconsin*, 65 apostoli mormoni (60 uomini e 5 donne), i quali percorreranno l'Inghilterra, la Germania, l'Austria e la Svizzera per avviare una conversione generale al mormonismo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 23. Lo *Standard* ha da Cairo: Hicks telegrafa che si avanzò fino ad Hovee e battè parecchie volte gli insorti, ma mancando di provigioni dovette ritornare a Kartum.

Lisbona, 23. La voce che la cannoniera *Bengo* abbia tirato contro una scialuppa francese a Puntanegra è smentita.

Berlino, 23. Relativamente alla notizia dei giornali che in seguito all' attitudine ostile le navi tedesche nel porto chinese di Swatao si troverebbero quasi in istato di guerra, la *Norddeutsche* constata in base a comunicazioni ufficiali che dalla fine di gennaio nessuna nave tedesca è stata a Swatao.

La *Norddeutsche* ha da Copenaghen: la Spagna farebbe per il trattato di commercio con la Danimarca difficoltà simili a quelle sollevate con la Germania.

ULTIME

L'imperatrice Elisabetta.

Vienna, 23. Il borgomastro di Baden-Baden dichiara pretta invenzione la notizia che l'imperatrice di Austria venisse insultata in quei dintorni da studenti e da contadini. La diceria fu occasionata dal fatto che l'imperatrice giunse un giorno a cavallo in un luogo dove alcuni ragazzi si gettavano per giuoco dei sassi, alcune pietre caddero accidentalmente presso il cavallo dell'imperatrice. Il fatto che essa rimane a Baden-Baden prova a esuberanza l' insussistenza dei pretesi oltraggi.

Agitazioni operaie in Austria.

Brünn, 23. Circa sessanta garzoni fornai disoccupati girarono sabato sera e ieri la città, preceduti da una bandiera rossa e da suonatori di armonica, schiamazzando ed eccitando gli operai ad unirsi con loro. La polizia intervenne energicamente, disperse l'assembramento ed arrestò sul fatto tre tumultuanti, e altri quaranta individui furono arrestati in seguito. Trattasi senza dubbio di agitatori mandati da Vienna.

Vienna, 23. Scoppiò un grande sciopero degli operai panattieri. Duecento militari panattieri furono posti a disposizione dei padroni.

Un operaio che distribuiva scritti sedizioni fu arrestato.

Terrore in Inghilterra.

Londra, 23. Un'esplosione avvenne ieri a Enfield presso la fabbrica d'armi del governo. Danni insignificanti. Due individui furono veduti a fuggire dopo l'esplosione.

Londra, 23. Si arrestarono nel distretto di Miltown a Matbag venti membri di una cospirazione per assassinare i padroni, gli agenti e gli impiegati governativi. Due di quegli arrestati chiesero ed ottennero di diventare accusatori.

Il magistrato di Cork ha esaminato ieri i prigionieri cospiratori della dinamite Fetherston, Cormondy, Cherlikу e Morgan. Interrogati i testimoni li rimandò in prigione.

Finanze francesi

Parigi, 23. Il *Temps* ha da Londra: Colvin presentò al governo un rapporto constatante le difficoltà finanziarie dell' Egitto in seguito all' indennità. Per diminuire l'ammortamento e per lasciare il governo egiziano risorse suficienti, l'Inghilterra dovrebbe quindi negoziare con aitre potenze per modificare la legge di liquidazione.

Parigi, 23. (*Camera*) Cassagnac attacca vivamente la politica finanziaria del governo.

Il ministro accetta di estendere a dieci anni la garanzia contro una nuova conversione. Decidesi con 304 voti contro 231, di inviare la discussione a domani.

Naquet legge la relazione che conchiude con l' approvazione del progetto senza conversione con qualche secondaria modificazione.

Si decide di passare subito alla discussione.

Principi in viaggio.

Berlino, 23, I principi imperiali e la figlia Vittoria partirono alle 2 e mezza per Monaco ove si tratterranno un giorno, per proseguire mercoledì il loro viaggio diretti per Venezia.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova, A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghiselli Giuseppe Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Call Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Freo dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lemmoni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonaristiano Lungo L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guerrietti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciutti, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Taberdarolo, Via S. Spirito da Bari 18 — Ostuni Andrea Zauzarello, 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 421 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Miliardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lonardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achille 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camini 181 Via Nuova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6 — ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4 — pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9 — pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5 — pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore [illegible] pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

C A N C E L L A T O R E

B R E V E T T A T O

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, **London.**

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di gradazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

D E P E L A T O R E

(Brevettato)

DELLA CASA LEON *e* Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, **London.**

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

D'AFFITTARSI IL 1° MAGGIO a. c.

A Castelfranco Veneto

L'ALBERGO DELLA SPADA

attualmente tenuto dal sig. Nino Antonio il quale si ritira dopo 19 anni di buona conduzione, per propria comodità.

Detto albergo consta: Ampio ingresso — Cortile — Cucina — Fornelli — forni economici — due locali per sala mangiare — ed altri locali per servizio.

Al piano superiore — Anti-sala e sala per cento coperti — 16 stanze da letto ecc. ecc.

L'attuale conduttore tiene da 6 ad 8 cavalli per noleggio. — Le stalle capaci per ben 50 cavalli verranno ricostruite tosto.

Il concime riservato per il proprietario il quale somministra in cambio la sternitura.

Per ulteriori informazioni e pratiche rivolgersi al sig. S. R. che tiene recapito all'Albergo d'Agostini Mario al «Portello» in Udine.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.70 bottiglia da litro, L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacia al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza*; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio Specialità al *Ponte dei Baretteri*.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Le fede concordi che ci pervengono dalla **Svizzera,** dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria,** siccome i rapporti da diversi giornali di medicina, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE,** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di Schaffhouse (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita essere raccomandato in tutti quei casi, che abbisognano provocare una **evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e lo muccosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro fusione composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a **fr. 1.25** ca. In scatole piccole, per saggio, contenenti 15 pillole **c. 50** caus.

Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** deve essere rivestita con etichetta che rappresenta una croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma [illegible]. **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

AMERICANE

SOPRA SCARPE DI GOMMA

a sandalo — impermeabile

DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — UDINE.*

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di primavera

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di primavera

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le «malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliare, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche, ed affezioni contagiose.» Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1.60** la bottiglia che serve per 15 giorni; 4 bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle «malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bambini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2.**

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* «dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie nei convalescenti». È riconosciuta il *solo ed unico rimedio, che prevenga e tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. **2.**

Febbrifugo Bianchi, a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, «anche le più ribelli, intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, emicrania, chiodo solare, ecc.», guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un «vermifugo» per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3.**

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spedisce per posta in tutta Italia.

Novi-Ligure Via Girardengo	FERRO BALSAMICO Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso

e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo nè odore — nessun pericolo — Economia del 90,0,0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»